

110.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

| | PAG. | | PAG. |
|---|------|--|------|
| Disegni di legge: | | Missioni vevoli nella seduta del 18 dicembre 1992 | |
| (Annunzio) | 2159 | | 2158 |
| (Approvazioni in Commissione) | 2160 | Mozione ed interrogazioni (Annunzio) | 2160 |
| (Assegnazione a Commissioni in sede referente) | 2159 | Proposta di inchiesta parlamentare (Annunzio) | 2159 |
| Disegni di legge recanti la legge finanziaria ed il bilancio di previsione per il 1993 (Trasmissione dal Senato) | 2159 | Proposte di legge: | |
| Interpellanze e interrogazioni sul caso Ustica | 2147 | (Adesione di deputati) | 2158 |
| Ministro delle finanze (Trasmissione di documenti) | 2160 | (Annunzio) | 2158 |
| | | (Approvazioni in Commissione) | 2160 |
| | | (Assegnazione a Commissioni in sede referente) | 2159 |
| | | Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio) | 2160 |

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI SUL CASO USTICA

Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della difesa e degli affari esteri, per sapere — premesso che:

in data 18 ottobre il quotidiano *La Repubblica* e altri quotidiani hanno pubblicato la trascrizione di una conversazione registrata alle ore 22,04 del 27 giugno 1980 (un'ora dopo l'esplosione del DC-9 dell'Itavia in volo tra Bologna e Palermo sui cieli di Ustica) tra tre persone;

da tale conversazione si evince che un caccia *Phantom* americano e almeno un F.104 erano in volo, che non si localizza la portaerei da cui il « Phantom » sarebbe partito, che un aereo è scoppiato in volo;

tale conversazione sarebbe stata registrata sulla linea telefonica Ciampino/Grosseto e dovrebbe essere avvenuta all'interno della torre di controllo della base toscana, nella quale operano F.104S e F.104TF biposto da addestramento;

tali notizie confermerebbero il sospetto che da oltre dodici anni grava sulla strage di Ustica, e cioè quello di una battaglia aerea tra caccia alleati e caccia libici lungo la rotta che stava percorrendo il DC-9, nonché l'interpretazione della *Traccia radar*;

contrariamente alla revisione fornita dalla US Navy si viene a conoscenza che la portaerei *Saratoga* non si sarebbe trovata nella rada del porto di Napoli; già era noto che sul registro del porto di

Napoli ci sarebbe annotato il giorno d'arrivo della portaerei e non quello di partenza, e lo stesso registro di bordo della *Saratoga* presenterebbe singolari ripetizioni e un'identica calligrafia;

la conversazione telefonica confermerebbe le registrazioni della notte tra il 27 e il 28 giugno tra i centri radar in allarme per la presenza di caccia americani e di una portaerei;

nelle ore successive alla strage sarebbe stato ritrovato in mare anche un casco da pilota americano, poi scomparso e infine riapparso in una delle casse contenenti i rottami del Mig libico precipitato in Sila —;

quale sia il giudizio del Governo su questa conversazione telefonica;

se conoscano i nominativi delle tre persone della registrazione e se non ritenga, nel caso di risposta affermativa, di doverli rendere pubblici;

se abbiano interpellato il Governo degli USA per conoscere la versione e l'opinione di tale amministrazione in seguito alla pubblicazione della conversazione telefonica;

quale giudizio diano della responsabilità in questi dodici anni degli Stati Maggiori dell'Aeronautica e della Difesa e dei servizi di sicurezza, e delle responsabilità politiche dei Presidenti del Consiglio e dei ministri della difesa, accertando se fossero a conoscenza di questa conversazione;

se non ritengano necessario rendere noti tutti gli aspetti su cui, in questi

anni, vi sono state da parte delle diverse autorità omissioni e reticenze.

(2-00288) « D'Alema, Folena, Veltroni, Tortorella, Ingraio, Dalla Chiesa, Curti, Gasparotto, Mombelli, Marri, Bordon, Alfonsina Rinaldi, Barbera, Bassanini, Forleo, Recchia, Rodotà, Vigneri, Violante, Salvadori, Ciabbari, Evangelisti, Iotti, Angelo Lauricella, Petruccioli ».

(20 ottobre 1992).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della difesa e degli affari esteri, per sapere — premesso che:

alcuni quotidiani nazionali hanno recentemente pubblicato il testo della trascrizione di una conversazione telefonica intercorsa il 27 giugno 1980, alle ore 22,04, circa un'ora dopo la strage di Ustica tra ufficiali in servizio nei siti radar di Ciampino e di Grosseto;

nel corso della telefonata gli ufficiali fanno riferimento ad un caccia *Phantom* e ad almeno un F 104 americani in volo nel Mediterraneo la sera del disastro;

la telefonata suddetta costituirebbe ulteriore prova della presenza di aerei americani nel cielo di Ustica il 27 giugno 1980, e renderebbe fondata la tesi secondo la quale la zona era interessata da una vera e propria azione di guerra tra caccia alleati ed aerei libici lungo la rotta seguita dal DC9;

ciò risulta ancor più evidente se si pensa alle gravi irregolarità riscontrate sui registri della Capitaneria di porto di Napoli in relazione alla presenza della portaerei americana *Saratoga* nella rada del porto;

è chiaro, poi, che il governo degli USA non ha fornito ai giudici italiani tutte le necessarie informazioni e riscontri, ed anzi risulta che un funzionario della CIA si sia rifiutato di rispondere alle domande del giudice Priore, nella sua recentissima trasferta negli USA;

va rilevato, inoltre, che ancora non è stata fatta luce sulla circostanza del MIG libico ritrovato sulla Sila, alcuni rottami del quale sono stati ritrovati nella zona di Ustica all'indomani dell'abbattimento del DC-9 —

quale sia il giudizio del Governo su questa conversazione telefonica, se risultino i nominativi delle tre persone della registrazione e se non ritengano, nel caso di risposta affermativa, di doverli rendere pubblici;

se abbiano interpellato il governo degli USA per conoscere la versione e l'opinione di tale amministrazione in seguito alla pubblicazione della conversazione telefonica;

quale giudizio diano della responsabilità in questi dodici anni degli Stati Maggiori dell'aeronautica, della difesa e dei servizi di sicurezza e delle responsabilità politiche del Presidente del Consiglio e del Ministro della difesa accertando se fossero a conoscenza di questa conversazione;

se non ritengano necessario rendere noti tutti gli aspetti su cui, in questi anni, vi sono state da parte delle diverse autorità omissioni e reticenze.

(2-00431) « Alfredo Galasso ».

(14 dicembre 1992).

Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro della difesa, per sapere — premesso che:

nel corso degli anni sono state fornite diverse versioni sulla vicenda di Ustica, che segnò una delle pagine più tragiche della storia d'Italia alla fine del giugno 1980, pochi mesi dopo la ripresa

delle stragi di mafia, un mese prima della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980;

di recente il Governo si è opportunamente richiamato alle informazioni in possesso di nostri alleati ed amici, in particolare al governo degli Stati Uniti e al governo della Francia —:

di quali notizie attualmente disponga per ricostruire la dinamica dell'abbattimento del DC-9 in volo da Bologna a Palermo in quella tragica sera.

(2-00432)

« Piro, Buffoni, Maccheroni, Poti, Sollazzo, Albertini Giuseppe, Breda, Casula, Cresco, Demitry, Romita, Pillitteri, Buttitta ».

(14 dicembre 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della difesa, per sapere — premesso che:

un folto gruppo di deputati verdi, primo firmatario Giancarlo Salvoldi, presentò il 16 novembre 1988, un'interrogazione a risposta scritta (la n. 409737) sulla vicenda della strage di Ustica;

in tale interrogazione si evidenziava come « in occasione dello svolgimento di interrogazioni urgenti alla Camera dei deputati sul disastro del DC9 di Ustica il ministro della difesa ha affermato che il comando della portaerei USA "Saratoga" alla rada nel porto di Napoli la sera in cui cadde l'aereo ha consegnato alla magistratura i nastri delle registrazioni radar »;

nella interrogazione si chiedeva poi se si fosse a conoscenza che « l'amministrazione USA ha affermato di non aver mai consegnato tali nastri ad alcuna autorità italiana » e se non si volesse « chiedere — alle autorità americane che tali nastri gli vengano forniti » —:

il ministro della difesa Zanone rispose il 27 febbraio 1989, affermando che « con decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri in data 23 novembre 1988, è stata costituita una commissione con il mandato di procedere ad una indagine che, senza interferire sull'istruttoria giudiziaria in corso, sia specificamente diretta ad esaminare, coordinare e valutare tutti gli elementi, raccolti dal ministro della difesa e da altre amministrazioni pubbliche, alla luce di un completo quadro dei dati già a disposizione e ulteriormente acquisibili in campo internazionale. Appena la commissione concluderà i suoi lavori, si provvederà a dare puntuale risposta all'interrogazione »;

in queste settimane gli organi di informazione nazionali hanno riportato la notizia di una dichiarata volontà del Governo di spiegare il « mistero » di Ustica, collegandolo direttamente a scene di guerra che vedrebbero coinvolti aerei stranieri e la portaerei Saratoga;

e evidente come le indicazioni dell'interrogazione dei deputati verdi precedentemente indicata in premessa siano state ignorate per anni, sia dai ministri della difesa in carica che dalle varie commissioni di indagine all'uopo istituite —:

quali siano le ragioni che hanno portato ad ignorare le indicazioni fornite dai deputati verdi sin dal novembre del 1988 circa il fatto che unità militari statunitensi erano in possesso di dati riguardanti la strage di Ustica;

quali passi siano stati compiuti dal 1988 ad oggi per entrare in possesso dei nastri delle registrazioni radar della portaerei Saratoga;

quali conclusioni siano state tratte dalla commissione istituita il 23 novembre 1988, in merito al coinvolgimento di unità militari straniere nella strage di Ustica ed in particolare se tale commissione abbia acquisito i nastri delle registrazioni radar della portaerei Saratoga;

se vi siano responsabili di un possibile insabbiamento di notizie circa la possibilità di reperire dati sulla strage di Ustica dal Governo statunitense.

(2-00434)

« Crippa, Ronchi, Boato ».

(15 dicembre 1992).

I sottoscritti chiedono d'interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della difesa e degli affari esteri, per sapere — premesso che:

nel gennaio 1992 alti ufficiali dell'Aeronautica militare hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per i reati di soppressione, falsificazione, sottrazione di documenti, abuso di ufficio, falsa testimonianza, favoreggiamento, falsità materiale in relazione al disastro aereo di Ustica del 27 giugno 1980;

la relazione conclusiva della « Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi » afferma che « anche l'innocenza avrebbe avuto difficoltà ad emergere dal groviglio di menzogne, leggerezze, arroganza e disprezzo che ha avviluppato sin dall'inizio l'accertamento dei fatti » e che « la massiccia distruzione di prove di ogni tipo ... ha costituito da parte dell'Aeronautica un comportamento inammissibile, al limite della censura penale »;

notizie di stampa delle ultime settimane lasciano trapelare il sospetto che la sera del 27 giugno 1980 si sia svolta una operazione militare che avrebbe coinvolto il DC9 Itavia - :

se ritengano che le autorità civili e militari italiane abbiano fornito al magistrato che conduce l'indagine tutte le informazioni in loro possesso, superando e rimuovendo reticenze e omissioni che hanno fin qui caratterizzato il comportamento di una parte dell'amministrazione.

(2-00436) « Ciccio Messere, Pannella, Bonino, Elio Vito, Taradash, Rapagna ».

(15 dicembre 1992).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della difesa e degli affari esteri, per sapere — premesso che:

dalle informazioni assunte dall'interrogante risulta che la notte dell'abbatti-

mento del DC 9 dell'ITAVIA nei cieli di Ustica si sia svolto, negli aeroporti militari di Sigonella in Sicilia e di Decimomannu in Sardegna, il servizio conosciuto come « Assistenza Navy » per gli aerei decollati da portaerei -:

se due aerei, noti con il codice a6 e a7, tra le 21 e le 22 di tale notte abbiano effettuato esercitazioni con atterraggio nella base di Decimomannu;

se tali notizie siano da ritenersi utili e significative ai fini dell'inchiesta sulla coso detta « strage di Ustica »;

quali siano le iniziative che il Governo intende assumere a tale riguardo, considerando la necessità di chiarezza e trasparenza che l'opinione pubblica ha richiesto sull'argomento;

se non ritengano necessario rendere pubblici tutti gli aspetti su cui in questi anni ci sono state da parte delle autorità dei due aeroporti militari omissioni o reticenze.

(2-00438)

« Acciario ».

(15 dicembre 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

1) il giudice Priore si è recato negli USA la scorsa settimana, per chiedere alle autorità americane di fornire tutti gli elementi in loro possesso sugli spostamenti delle forze navali ed aeree avvenute nel Tirreno, il giorno 27 giugno 1980, quando espose in volo il DC-9 Itavia diretto a Palermo;

2) il Segretario della difesa Cheney ha dichiarato tutta la sua disponibilità e quella delle autorità militari da lui dipendenti per aiutare la giustizia italiana;

3) il diffondersi di notizie non controllabili su nuovi elementi ancora non verificati, può creare difficoltà all'indagine che la magistratura sta concludendo;

4) a 13 anni dalla data della tragedia e doveroso dare una risposta alla legittima richiesta di giustizia delle famiglie delle vittime —:

quale sia il giudizio che in generale il Governo esprime in ordine alla situazione suddetta, pur nel rispetto dell'indagine che la magistratura sta svolgendo ed in particolare quali siano le valutazioni sulla collaborazione dei governi stranieri, chiamati in causa dalle rivelazioni della stampa.

(2-00439) « Fumagalli Carulli, Tassone, Meleleo, Caroli, Paganelli, Margutti ».

(15 dicembre 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della difesa, degli affari esteri, dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere:

1) quale sia il giudizio del Governo in ordine alla relazione conclusiva sulla strage di Ustica del 27 giugno 1980 trasmessa al Parlamento dalla Commissione d'inchiesta sulle stragi e il terrorismo al termine della X legislatura;

2) quali iniziative abbia assunto o intenda assumere il Governo — sul piano politico, amministrativo e giudiziario — in conseguenza agli esiti di tale relazione;

3) di quali informazioni disponga il Governo sui recenti sviluppi delle indagini giudiziarie sulla strage di Ustica in ambito internazionale, con particolare riferimento agli USA e alla Francia;

4) se il Governo non ritenga doveroso esprimersi positivamente in relazione ad una iniziativa legislativa che equipari le vittime della strage di Ustica alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, affinché, a distanza di oltre 12 anni, i parenti delle vittime ottengano dallo Stato un riconoscimento che li ri-

sarcisca, sia pure del tutto parzialmente, delle ingiustizie e degli ostacoli alla verità finora subiti.

(2-00440) « Boato, Rutelli, Apuzzo, Bettin, Crippa, De Benetti, Giuliari, Leccese, Mattioli, Paissan, Pecoraro Scanio, Pieroni, Pratesi, Ronchi, Scafia, Turroni ».

(16 dicembre 1992).

I sottoscritti chiedono d'interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della difesa, per sapere — premesso che:

nuovi ed importanti elementi sono stati assunti in queste settimane dai magistrati che indagano sull'abbattimento del DC9 dell'Itavia avvenuto nei cieli di Ustica il 27 giugno 1980;

in particolare lo sbobinamento di una conversazione avvenuta nella sala comando del centro radar dell'aeroporto militare di Grosseto mette in luce nuovi ed inquietanti elementi;

risulterebbe inoltre che l'appartamento di servizio del generale Zeno Tascio collocato in una palazzina presso lo stato maggiore dell'arma azzurra sarebbe stato « visitato » questa estate da due ufficiali dell'Aeronautica. I due ufficiali, un colonnello e un capitano, sarebbero stati sorpresi dai carabinieri in servizio presso lo stato maggiore dell'Aeronautica. Alla richiesta dei carabinieri di giustificare la loro presenza i due ufficiali avrebbero dichiarato di essere in quell'area a loro interdotta per una missione di cui si sarebbero rifiutati di giustificare la natura. Il generale Zeno Tascio all'epoca della strage di Ustica era a capo del Sios Aeronautica ed è stato inquisito dalla magistratura per alto tradimento —:

se il Governo si sia costituito parte civile e quali atti intenda compiere a seguito di tale costituzione;

se risulti chi siano i tre militari (Mario, Sandro e Nicola) che conversando

nella sala comando del centro radar dell'aeroporto militare di Grosseto avrebbero descritto uno scenario da guerra intorno al DC9 dell'Itavia parlando esplicitamente di un *Phantom*, di un *F104* che « non ce la fa a stargli dietro » e di una portaerei alleata;

se risulti chi siano, cosa facessero, da chi avevano preso disposizioni i due ufficiali dell'aeronautica fermati questa estate nell'alloggio di servizio del generale Tascio in ora e in luogo incompatibili per la loro presenza;

per quali motivi non siano stati sospesi cautelativamente gli ufficiali generali e superiori ancora in servizio che sono stati raggiunti da mandato di comparizione per attentato alla Costituzione;

quale sia la situazione aeronavale così come risulta dai tracciati del COAN (Centro Operativo Aeronavale) di Santa Rosa tra le ore 16 GMT del 27 Giugno 1980 e le ore 03,00 GMT del 28 giugno 1980 nel mar Tirreno, nel mar Ligure, nel canale di Sicilia, nel mar Ionio, nel canale d'Otranto;

quali rilevazioni siano state effettuate nelle stesse ore dagli allora denominati centri radio speciali (CRS) e dai radiogoniometri speciali (RGS) di Jacotente, Furbara, Vigna di Valle, Torvaianica, Noto e in possesso del CORE (Centro Operativo Ricerca Elettronica), dipendente dal Sios Aeronautica, relativamente al traffico radio e alle emissioni radar nello spazio aereo compreso tra Pantelleria e le coste liguri e tra la Sardegna occidentale e le coste tirreniche;

quali comunicazioni radio e quali segnali radar siano stati raccolti e elaborati dal sito 702 (centro analisi del Sios Marina) relativamente al traffico navale militare e mercantile compreso nella stessa zona di mare e rilevato dalle stazioni di intercettazione della Marina Militare di Pantelleria, Monterotondo, Tirrenia, Portopalo, Nora e San Cataldo;

se risulti al Sismi — tramite le rilevazioni effettuate dai centri di intercetta-

zione radio e satellitari di Campo di Mare e Siamaggiore — un aumento del traffico radiotelegrafico in partenza e diretto a rappresentanze diplomatiche straniere in Italia, e se si a quali Stati si riferisca;

se risulti in particolare al Sismi un'attività del proprio centro di comunicazioni nelle ore soprariportate in direzione o provenienza dal servizio informazioni francese;

se dagli elementi in possesso all'ADOC (comando della difesa aerea della 5th ATAF) di Affi, del COAN di Santa Rosa, nonché del 3° Roc di Martina Franca risulti in modo inequivocabile la posizione non solo della portaerei *Saratoga*, ma anche delle sue unità di scorta nonché delle altre unità dei Paesi alleati e amici presenti nel Mediterraneo;

se dagli elementi in possesso del CORE (oggi centro analisi ed elaborazioni speciali) dell'Aeronautica e del centro analisi della Marina inoltre risulti inequivocabilmente la situazione di tutte le navi militari e mercantili e degli aerei militari e civili presenti nella stessa area del Mediterraneo, nonché il contenuto delle eventuali conversazioni radiotelegrafiche in partenza ed in arrivo dai medesimi;

se il Governo non ritenga di dover *torrire alla magistratura e al Parlamento* l'elenco con relativi profili di missione, aeroporto di origine, di scalo e di destinazione, nonché nominativi delle persone trasportate oltre che informazioni sulla natura delle missioni di tutti i voli con velivoli da collegamento e/o trasporto da e per gli aeroporti di Pratica di Mare, Trapani e Palermo;

se risulti che la protezione aerea della portaerei Usa *Saratoga* nel porto di Napoli, sia garantita, durante tutta la permanenza in rada, da due cacciaintercettori schierati nella base aerea di Capodichino e, in caso affermativo, se si tratti degli stessi aerei militari rinvenuti in più tracce radar in prossimità del DC9 Itavia;

se risulti che l'eventuale manomissione dei registri di bordo della *Saratoga* avanzata nella trasmissione della CBS — la stessa calligrafia ripetuta in maniera inconsueta per cinque turni consecutivi dalle ore 8 del 27 giugno 1980 alle ore 4 del 28 giugno — fosse finalizzato a « coprire » l'eventuale iniziativa nell'area di Ustica dei due caccia intercettori adibiti alla protezione della *Saratoga* e dipendenti direttamente dal comando della portaerei americana.

(2-00441) « Russo Spena, Dorigo, Bacciardi, Boghetta ».

(16 dicembre 1992).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della difesa e degli affari esteri, per sapere — premesso che:

diversi quotidiani in data 18 ottobre hanno pubblicato la trascrizione di una conversazione telefonica registrata il 27 giugno 1980, circa un'ora dopo l'esplosione nei cieli di Ustica del *DC-9* dell'Itavia, da cui emergerebbero nuovi elementi sulla dinamica del disastro —:

quale sia il giudizio del Governo sui nuovi elementi emersi.

(2-00444) « De Carolis, Gorgoni, Guglielmo Castagnetti, Sbarbati Carletti ».

(16 dicembre 1992).

Interrogazioni:

FRAGASSI, BAMPO, ROCCHETTA, MAGNABOSCO, METRI e POLLI. — Al Presidente del Consiglio dei ministri. — Per sapere — premesso che:

un ulteriore tassello si è aggiunto, grazie alle indagini del giudice Priore, all'accertamento della verità sulla tragica vicenda di Ustica;

dai nuovi elementi a disposizione della magistratura risulterebbero inequi-

vocabilmente i coinvolgimenti di forze militari appartenenti a Stati stranieri, nonché l'occultamento delle prove praticato dal Governo italiano di allora e dai successivi Governi;

l'aereo abbattuto nel cielo di Ustica rappresenta un frammento mobile di territorio nazionale, sottoposto quindi alla sovranità del Parlamento e del popolo italiano, e non suscettibile di cessioni, alienazioni, o ancor peggio distruzioni in virtù di accordi segreti con Stati « alleati », soprattutto quando ciò comporta l'uccisione di cittadini inermi, innocenti ed indifesi;

gli interroganti ritengono che i Presidenti del Consiglio succedutisi nel tempo abbiano, come parrebbero confermare gli ultimi elementi di indagine, occultato la verità sui fatti di Ustica, oltraggiando in maniera vergognosa le vittime di quella tragedia —:

quali notizie intenda fornire sull'emergere di nuovi fatti e circostanze segnalate dalla magistratura;

se il Presidente del Consiglio ritenga giusto ed opportuno che la sovranità del nostro Stato sia sottomessa, unitamente all'accertamento della verità, ad accordi segreti o altre forme di sudditanza verso altri Stati e potenze straniere. (3-00396)

(20 ottobre 1992).

PAPPALARDO. — Al ministro della difesa. — Per conoscere — premesso che:

in relazione alla vicenda Ustica il ministro della difesa ha recentemente adottato la decisione di costituirsi parte civile nel processo a carico dei responsabili di ritardi e inadempienze, individuati dalla magistratura; inoltre ha formalmente chiesto alle autorità statunitensi di fornire ogni valida collaborazione al fine di venire in possesso di utili elementi per l'individuazione della causa del disastro;

da troppo tempo l'opinione pubblica chiede che sia fatta finalmente chiarezza sull'avvenimento luttuoso allo scopo di

accertare le reali responsabilità e così allontanare sospetti su persone e istituzioni —:

se sussistano allo stato attuale, in seguito alle eventuali nuove risultanze in possesso alle varie commissioni peritali e tecniche, elementi tali da far ritenere più congrua e valida un'ipotesi sulle cause del disastro rispetto alle altre;

se, in relazione alle responsabilità che dovessero emergere in merito a ritardi e inadempienze, non si intenda chiarire con immediatezza le posizioni dei soggetti coinvolti nella vicenda in modo da preservare l'immagine e il prestigio dell'Aeronautica militare. (3-00523)

(3 dicembre 1992).

LO PORTO e TASSI. — *Al ministro della difesa.* — Per sapere - premesso che:

l'annosa inchiesta sull'abbattimento del DC9 Itavia nel cielo di Ustica si è recentemente arricchita di una sorprendente notizia, relativamente ad una conversazione telefonica sulla linea Grosseto-Ciampino e a sospetti su anomali movimenti della portaerei *Saratoga* nel momento della strage —:

se ritenga di dover fornire notizie precise su tali circostanze, rendendo pubblica ogni verità accertata intorno agli sviluppi dell'inchiesta, rendendo così giustizia ai familiari delle vittime e all'intera opinione pubblica italiana così duramente provati da anni di depistaggi, di bugie e di inefficienza. (3-00546)

(16 dicembre 1992).

TASSI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri della difesa, dell'interno, di grazia e giustizia e delle poste e telecomunicazioni.* — Per sapere:

come sia possibile che sulla gravissima sciagura aerea di Ustica, il 5 novembre 1992 la RAI-TV nel telegiornale, delle ore 7 in poi, ripeta la notizia che

nei cieli di Ustica, al momento del disastro aereo di cui si tratta volassero tre aerei militari statunitensi, mentre da giorni su Canale 5 i telegiornali diffondono la notizia che dei tre aerei due sarebbero stati F.104 italiani e solo uno statunitense;

come sia possibile che alle autorità italiane non risulti la posizione della portaerei *Saratoga* statunitense, nel giorno della sciagura aerea citata, se non altro per poter escludere che fosse nelle acque territoriali, nel golfo, di Napoli o altrove, cosa che dovrebbe risultare comunque dai rilievi e dai controlli delle nostre unità sia di marina come confinarie, come dai rilevamenti radar e, comunque, di avvistamento e controllo territoriali;

se sia possibile che addirittura una portaerei, ancorché appartenente alle Forze armate di uno Stato alleato e membro della NATO, possa aggirarsi nelle acque territoriali nazionali, entrarvi o uscirvi, senza che ciò sia controllato e risulti alle nostre autorità militari o civili confinarie;

se non sia sempre sotto controllo, quanto meno, per le grandi unità come la *Saratoga*, l'intera zona delle acque territoriali, così come lo spazio aereo;

se, in merito, siano in atto inchieste amministrative, indagini di polizia giudiziaria o tributaria, interventi del ministero delle poste e telecomunicazioni, al fine di stabilire la realtà e ristabilire la verità di fronte all'opinione pubblica;

se i fatti siano noti alla Procura generale presso la Corte dei conti al fine di accertare, doverosamente perseguire e regolarmente reprimere le responsabilità contabili, sempre conseguenti abusi o omissioni, anche nei doveri e obblighi di controllo, addebitabili o addebitati a pubblici funzionari siano essi di carriera come i dirigenti di uffici, civili o militari, ovvero onorari come ministri o sottosegretari, specie, se muniti, di « delega » specifica. (3-00553, ex 4-07240)

(18 dicembre 1992).

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 18 dicembre 1992.**

Alessi, Borghesio, Giorgio Carta, Cursi, Franco Ferrari, Gasparotto, Luigi Grillo, Ronchi, Alberto Rossi, Sacconi.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 17 dicembre 1992 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

SOSPURI ed altri: « Nuove norme di principio sulla disciplina militare » (2036);

SANESE ed altri: « Norme in materia di concessioni demaniali marittime » (2037);

MITA ed altri: « Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti e la loro trasformazione in Istituti superiori delle arti visive » (2038);

ROSITANI ed altri: « Norme per la realizzazione del collegamento ferroviario "Direttissima dei due Mari" Ascoli-Antrodico-Rieti-Roma » (2039);

FRANCESCO COLUCCI ed altri: « Disciplina dell'attività di noleggio di autobus con conducente e norme in materia di classificazione degli autobus turistici » (2040);

ALESSI ed altri: « Modifica all'articolo 425 del codice di procedura penale, in materia di sentenza di non luogo a procedere » (2041);

BUFFITTA ed altri: « Provvedimenti a favore dei residenti nelle piccole isole » (2042);

TRANTINO ed altri: « Norme in materia di obbligo di denuncia dei locali interrati » (2043);

LUCCHESI ed altri: « Interpretazione autentica del comma 7 dell'articolo 1 della legge 15 dicembre 1990, n. 385, in materia di presentazione al Parlamento dei programmi di attività annuali e poliennali delle ferrovie dello Stato » (2044);

ITALICO SANTORO: « Interpretazione autentica dell'articolo 17 della legge 27 febbraio 1985, n. 49, in materia di durata del Fondo speciale per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione » (2045).

Saranno stampate e distribuite.

**Adesione di deputati a
proposte di legge.**

La proposta di legge Rutelli ed altri: « Modifica all'articolo 15 della legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di pubblica esecuzione e rappresentazione di opere » (1603) (annunziata nella seduta del 24 settembre 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Pierluigi Castagnetti, Caccavari, Borsano, Pivetti, Poggiolini, Martucci, Giuliani, Saretta, Renzulli, Fronza Crepaz, Pratesi, Tuffi, Bettin, Borra, Apuzzo, Mattioli, Pieroni, Scalia, Trappoli, Turrone, Paissan.

La proposta di legge Vincenzo Mancini ed altri: « Modifiche alla legge 22 dicembre 1973, n. 903, concernente istituzione del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica e nuova disciplina dei relativi trattamenti pensioni-

stici. Istituzione del Fondo di previdenza per i membri degli istituti religiosi e delle società di vita apostolica » (564) (annunciata nella seduta del 12 maggio 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Fortunato.

La proposta di legge Binetti ed altri: « Nuove norme in tema di circostanze attenuanti per gli imputati di reati contro la pubblica amministrazione nell'ipotesi di pentimento operoso » (1871) (annunciata nella seduta dell'11 novembre 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Fortunato.

Annunzio di una proposta di inchiesta parlamentare.

In data 17 dicembre 1992 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta d'inchiesta parlamentare dal deputato:

TASSI: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui problemi delle tossicodipendenze » (doc. XXII, n. 39).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissione dal Senato dei disegni di legge recanti la legge finanziaria ed il bilancio di previsione per il 1993.

In data 17 dicembre 1992 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 796. « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993) » (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1650-B);

S. 797. — « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995 » (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1446-B).

Saranno stampati e distribuiti.

Annunzio di un disegno di legge.

In data odierna è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal ministro della finanze:

« Delega al Governo per la semplificazione degli adempimenti formali in materia tributaria e per la revisione della disciplina delle sanzioni per le violazioni formali » (2046).

Sarà stampato e distribuito.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla III Commissione (Esteri):

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Polonia, fatta a Varsavia il 28 aprile 1989 » (1823) (Parere della I e della II Commissione);

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle frodi doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina, con processo verbale, fatta Roma il 21 aprile 1989 » (1824) (Parere della I, della II, della V e della VI Commissione);

alla VII Commissione (Cultura):

MASINI ed altri: « Norme per lo sviluppo della scuola dell'infanzia » (355) (Parere della I, della V, della XI e della XII Commissione);

TARADASH ed altri: « Abolizione dell'ordine dei giornalisti ed istituzione della carta d'identità professionale del giornalista professionista » (420) (Parere della I e della II Commissione);

SILVIA COSTA ed altri: « Nuove disposizioni in materia di revisione dei film e dei lavori teatrali » (749) (*Parere della I, della II, della V, della X e della XI Commissione*);

alla VIII Commissione (Ambiente):

POLIZIO ed altri: « Modifiche alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e nuove norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia » (1719) (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

alla XI Commissione (Lavoro):

FOSCHI ed altri: « Delega al Governo per la riforma della legge 15 aprile 1886, n. 3818, concernente la mutualità volontaria » (1548) (*Parere della I, della II, della V, della VI e della XII Commissione*);

alla XII Commissione (Affari sociali):

CURCI ed altri: « Disciplina delle attività di raccolta, lavorazione e vendita delle piante officinali e norme in materia di erboristeria » (1914) (*Parere della I, della II, della V, della VII, della X, della XI e della XIII Commissione*).

Approvazioni in Commissione.

Nelle riunioni del 17 dicembre 1992, in sede legislativa, sono stati approvati i seguenti progetti di legge:

dalla I Commissione permanente (Affari costituzionali):

S. 464 — Senatori COVI ed altri: « Ricostituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, di cui alla legge 17 maggio 1988, n. 172, e successive modificazioni (*già approvato dalla I Commissione del Senato*) (1867) con l'assorbimento della proposta di legge: BOATO ed altri: « Ricostituzione e proroga dell'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei

responsabili delle stragi, di cui alla legge 17 maggio 1988, n. 172, e successive modificazioni » (1699), *che pertanto sarà cancellata dall'ordine del giorno;*

dalla VII Commissione permanente (Cultura):

S. 624 — « Interventi per la Torre di Pisa » (*già approvato dalla I Commissione del Senato*). (*Con modificazioni*) (1938);

dalla VIII Commissione permanente (Ambiente):

S. 625 — « Provvidenze in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dall'ottobre 1991 al luglio 1992 e da altre calamità naturali (*già approvato dalla XIII Commissione del Senato*). (*Con modificazioni*) (1947).

Trasmissione dal ministro delle finanze.

Il ministro delle finanze, con lettera in data 16 dicembre 1992, ha trasmesso copia di elaborati concernenti i risultati complessivi del gettito tributario di competenza (accertamenti provvisori), relativi al mese di ottobre 1992 ed al periodo gennaio-ottobre 1992.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Annunzio di una mozione e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza una mozione e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.